TORNATA DEL 27 MAGGIO 1868

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COMMENDATORE RESTELLI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Istanza del deputato Sineo sull'ordine del giorno.* = *Seguito della discussione dello schema di legge per assegno alimentario ai religiosi non provvisti di pensione — Considerazioni e domande dei deputati Farini e Cadolini circa l'asse ecclesiastico e la presentazione di progetti, e loro opposizione al progetto — Dichiarazioni dei ministri di grazia e giustizia, e delle finanze, e del deputato Sebastiani, e loro parole in difesa dello schema — Reiezione della proposta sospensiva dei deputati Cadolini e Chiaves, e approvazione di un voto motivato dai deputati Farini, Musolino e Cadolini per la cancellazione dal bilancio del* 1869 *delle spese pel culto — Reiezione delle proposte dei deputati D'Ondes-Reggio V. e Del Re — Domande del deputato Sineo, e dichiarazioni del guardasigilli — Emendamento del deputato Abignenti all'articolo* 1, *oppugnato dai deputati Sebastiani e Mannetti, e dal ministro, e rinviato — Approvazione degli articoli* 1 *e* 2 *— Opposizioni dei deputati Morini, Cadolini, Puccioni e Macchi all'articolo* 3, *col quale si concede l'assegnamento — Parole in difesa, dei deputati Massari G. e Sebastiani — Emendamenti dei deputati Macchi e Cortese — La discussione è chiusa, dopo opposizioni del deputato Chiaves — Spiegazioni del deputato Mannetti — Proposta di rinvio del deputato Pescatore — Emendamenti del ministro e del deputato Cancellieri, e osservazioni dei deputati Sebastiani e Cortese — Approvazione dell'articolo* 3 *emendato, e reiezione dell'emendamento del deputato Macchi — Proposta dei deputati Bortolucci e Muti al* 4°, *oppugnata dal deputato Farini, e rigettata — Approvazione dei rimanenti articoli.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

MASSARI GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, e del sunto delle seguenti petizioni:

12,169. I sindaci di Venezia e dei comuni dell'estuario reclamano una specialità di trattamento sul sistema delle imposizioni relative ai fabbricati, per le condizioni affatto esclusive ed eccezionali in cui trovansi i caseggiati di quelle località.

12,170. Tusa Giuseppe, luogotenente di cavalleria, invita la Camera a voler prendere in considerazione i servizi prestati a pro della patria ed i fatti esposti, provvedendo che venga revocato il decreto col quale fu dimesso dal suo grado.

ATTI DIVERSI.

BEMBO. I fabbricati esistenti nei territori comunali di Venezia e del suo estuario, cioè di Murano, Burano, Malamocco e Chioggia, subiscono un degrado ben più rilevante che non quello dipendente dalle cause comuni; e che per gli effetti della tassa sul valore locativo fu calcolato del 25 per cento sul prodotto lordo denunciato dai proprietari. Egli è perciò che i municipi dei comuni stessi rivolgono al Parlamento una petizione affinchè, valutate le condizioni speciali degli edifizi ivi esistenti, voglia esso avere un riguardo speciale nel computo delle spese di manutenzione.

Questa petizione, che ho avuto l'onore di presentare, e che fu registrata sotto il numero 12,169, raccomando fin d'ora alla Camera, pregandola a dichiararne l'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale è indi interrotto.)

(Il processo verbale è approvato.)

PRESIDENTE. L'onorevole Boncompagni domanda un congedo di quindici giorni; il deputato Cavallini di dieci; il deputato Mosti di quindici; il deputato Griffini di tre settimane; il deputato Servadio d'un mese.

(Questi congedi sono accordati.)

L'onorevole D'Ondes-Reggio Vito scrive al presidente:

« Infermo di male d'occhi, sono con mio rincrescimento costretto a pregare la Camera d'un congedo di giorni quindici.

« E prego inoltre lei di mettere ai voti l'articolo unico di legge, d'interpretazione autentica, da me proposto sul progetto di legge che intorno alla pensione dei frati si tratta al presente nella Camera. »